

## COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



### 25ª Settimana del Tempo Ordinario 20 - 27 settembre 2020

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
<b>20 Domenica</b> <b>XXV Domenica del Tempo Ordinario</b>  <i>Is 55,6-9; Sal 144;</i>  <i>Fil 1,20-24.27; Mt 20,1-16</i> <i>Sei invidioso perché io sono buono?</i>	8.00	S. Giuseppe	Ann. Caspani Anna e Domenico - Ann. Rodigari Giovanni
	9.00	TIOLO	<b>Per la Comunità</b> - Ann. Valmadre Pietro
	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b> - Ann. Pini Pietro, genitori e fratello Ann. Franzini Antonio "Rinda" - Suffr. Cusini Caterina e Rizzi Stefano
	10.30	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità - PRIMA SANTA MESSA DI DON GIANLUCA</b>
	18.00	S. Giuseppe	Legato Def. Cecini Pietro "Silèt" e Bertelli Caterina - Ann. Franco e Massimo Pini Ghilotti Francesco e figlio Enrico e vivi e defunti famiglia "Chica" - A suffr. di Besseghini Paolino, Moraschinelli Patrizio e Maria - A suffr di Ghilotti Anselmo e Gorini Assunta - Ann. Caspani Andrea - <b>Trigesimo Def. Caspani Daniela</b> <b>Trigesimo Def. Varenna Piera - Settimo Def. Rodigari Giacomo</b>
<b>21 Lunedì</b>	8.00	S. Giuseppe	Ann. di Quetti Giuseppe e familiari - Besseghini Apollonia e Curti Dino Domenico Per Giuseppe e Maria
	8.00	Raveledo	A suffragio di Sala Martino "Cach" - Ann. Cusini Pietro "Pintul"
<b>22 Martedì</b>	8.00	S. Giuseppe	Ann. Curti Bortolo - Ann. Ghilotti Enrico e deff. "Chica"
	8.00	Raveledo	Per i defunti di Matteo e Pia
	17.00	Tiolo	Intenzione Particolare
<b>23 Mercoledì</b>	8.00	S. Giuseppe	Ann. Pini Anna
	8.00	Raveledo	Ann. Pini Cristoforo "Rampana"
	9.00	Vernuga	Ann. Giudice Giuseppina e Varenna Pietro
<b>24 Giovedì</b>	8.00	S. Giuseppe	A suffragio di Besseghini Apollonia - Def. Besseghini Stefano (coscr. 1935) Ann. Cusini Gianna, Martinelli Nino e Daniele
	8.00	Raveledo	Per l'unità nelle nostre comunità e per i giovani
<b>25 Venerdì</b>	8.00	S. Giuseppe	Ann. di Sala Antonio, Anna e figli - In ringraziamento per tutti i parenti vivi e defunti
	8.00	Raveledo	Ann. Sala Antonio
<b>26 Sabato</b>	8.00	Raveledo	A suffragio di Sala Maria Rosa - A suffr. di Franzini Ernesto e genitori
	16.30	Tiolo	<b>Per la Comunità</b> - Capetti Marilena, Antonio e Livia
	18.00	S. Giuseppe	Def. Pini Giovanni, Caspani Maria e figlia - Ann. Cecini Giovanni e Sala Maria Assunta Ann. Robustelli Celestino - Deff. Robustelli Roberto e Domenico Per i vivi e di defunti di Stefano e Filomena - Ann. Foppoli Maria Grazia A suffr. di Michele, Odilia, Aurelia, Amalia e don Aurelio
<b>27 Domenica</b> <b>XXVI Domenica del Tempo Ordinario</b>	8.00	S. Giuseppe	Deff. Franzini Giorgio, Agostina e Rosa
	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b> - Ann. Cusini Giovanni e Angela - Ann. Pini Martino - Ann. Cimetti Pietro
	10.30	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità</b> - 60° di Matrimonio di Ghita e Giovanni
	16.00	S. Giuseppe	<b>Battesimo Besseghini Costanza</b>
	18.00	S. Giuseppe	Ann. Pini Giovanni e Caspani Maria - Deff. di Franzini Ada - Ann. Sassella Lidia, Besseghini Pietro e Giuseppe - Ann. Pruneri Francesco Emilio e Pini Paolina Ann. Mapelli Luigi - <b>Trigesimo Def. Pini Giuseppe</b>

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Def. Zii Emilio e Paolina - Suffr. Def. di Cusini Martino e Caterina

### AMMALATI

**Don Ilario:** Lunedì ore 9 Via Roma;  
**Don Bartolomeo:** Venerdì ore 9.15 Via Vanoni, Dosso, Giroldo;  
**Don Gianluca:** Lunedì ore 9 Via XXV Aprile, Rovaschiera;  
**Daniela Pruneri:** Venerdì ore 9 Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;  
**Daniela Trinca:** Venerdì ore 9 Via Martiri della Libertà, Via G. Pini;  
**Sandra:** Venerdì ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni.

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):

**IL SABATO DALLE 9 ALLE 11**  
**E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18.**

Grazie.

Don Ilario

**Lunedì 21, alle ore 20.30, in sala Conferenze, incontro per tutti i catechisti.**  
**È un invito rivolto a TUTTI coloro che avrebbero desiderio di impegnarsi in questo compito così prezioso.**

I coscritti del 1943 offrono €. 200, in memoria di Rodigari Giacomo per le opere parrocchiali.



Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: [www.parrocchiadigrosio.it](http://www.parrocchiadigrosio.it)

Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta e rimane disponibile alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Ravoledo - Tiolo.

## **Don Roberto: Tutto per tutti (nulla online)**

### *Vita e morte di un prete italiano*

Tutti vorremmo poter contare nella nostra vita su un prete così. Perché nel mezzo di una giornata di lacrime e sgomento, di parole sagge e necessarie intrecciate ad altre strumentali e inutili come il grano alla zizzania, rischia di passare inosservata una notizia decisiva per capire il senso di un'esistenza interamente donata in terra lombarda: don Roberto Malgesini era un prete, fino all'ultima fibra della sua umanità. Un prete vero, intendiamo, uno di quelli che ti fanno capire cos'è una vita riuscita, piena. Un uomo giusto al posto giusto, dopo averlo a lungo cercato, e con tale chiarezza interiore e umile determinazione da far intendere infine anche ai più duri di cuore che cos'è una vocazione.

La figura esile, la postura un po' curva di uno che non s'impone ma preferisce passare inosservato, il candore di un volto che mostra meno dei suoi 51 anni, nelle rare foto una certa luce dentro lo sguardo di uno abituato a guardarti dritto negli occhi. L'impressione di un uomo mite e sereno, riuscito, felice di fare quel che finalmente aveva raggiunto: servire gli altri. Uno che ti fa spazio, ti offre il suo tempo, divide volentieri un pezzo di strada con te senza chiederti chi sei.

Basta un'occhiata, e capisci che un prete così è necessario a tutti, perché tutti siamo poveri, talora miserabili, persino lebbrosi. Bisognosi di misericordia, di incontrare per strada Gesù fatto prete, che riconosce a prima vista la tua piaga – quale che sia – ed è lì per dedicarsi a curarla. Non è di un don Roberto che la nostra vita chiede ogni giorno?

Il bello è che lui c'è davvero, di preti come don Roberto di cui fino a ieri pochi fuori Como avevano sentito parlare ce ne sono tanti: e tutti, come lui, necessari a molti e ignoti alle cronache. Non vogliono far parlare di sé, non cercano visibilità, neppure per la più nobile delle intenzioni, non sentono il bisogno di un profilo social, non si credono rivoluzionari o profeti, e nemmeno meritevoli di un ritratto, un'intervista, un racconto dal vivo (se cerchi don Malgesini online non salta fuori quasi nulla). Non vogliono spiegarti chi sbaglia e chi ha ragione, non dividono il mondo in buoni e cattivi, salvati e perduti. Il tifo lo lasciano ad altri, sanno che c'è, non sono sprovveduti: ma per loro conta solo andare lì dove sanno di essere attesi da chi è escluso dalla giostra del mondo.

E don Roberto – la voce che dicono quasi un sussurro, la mitezza personificata – atteso lo era tutti i giorni: ogni sera da fornai e pasticceri della città ai quali ritirava l'invenduto per portarlo il mattino successivo a chi vive di niente e spera tutto. Il suo giro quotidiano dentro quella povertà estrema che evitiamo persino di vedere partiva all'alba, perché per strada ci si alza con i primi rumori urbani. E già quel turno di servizio per lui – ci raccontano – arrivava dopo una sveglia all'aurora per stringersi in intimità con Dio adorandolo presente nel tabernacolo della sua chiesa, un dialogo solitario, lungo e silenzioso, che ora comprendiamo meglio quanto fosse essenziale.

Ecco chi era don Roberto Malgesini, ragazzone montanaro di Morbegno, Valtellina, legatissimo ai suoi tre fratelli, ragioniere e poi impiegato in banca, un posto sicuro ottenuto al primo colpo, uno che invece lascia tutto e in seminario si rende disponibile a quella domanda radicale che lo porterà a mettersi accanto all'uomo privato del necessario per vivere, sia cibo o dignità, pronto, lui, a non calcolare privazioni e rischi. Lo fanno mai, i veri samaritani? Lo fa un prete autentico? Si spende tutto per la persona che incontra: chi stando ore nel confessionale, chi con la parola ispirata, chi sul web, se il suo dono è quello, altri nella compagnia ai giovani, agli anziani, agli sposi, o dalla parte degli innumerevoli scarti dell'eugenetica sociale. Don Roberto ha scelto di stare a contatto con la «carne di Cristo», la stessa espressione di papa Francesco per definire i poveri. A loro non chiedeva i documenti, non si curava di fedine penali e trascorsi poco raccomandabili. Può forse giudicare chi ha scelto l'ultimo posto, invisibile e irrinunciabile a tutti? Chi mette nel preventivo che il dono di sé può anche costare la vita, altrimenti è un dono per modo di dire? La coltellata al collo sferrata dallo sbandato che attendeva quel dono ogni giorno, e un mattino ha invece deciso che doveva regolare un suo misterioso conto personale, è arrivata quando il sacerdote comasco aveva certamente appena contemplato nella sua preghiera del mattino la Vergine Addolorata, la Madre ai piedi della Croce che la Chiesa ricordava ieri. Nel giorno del martirio di don Puglisi. È così che per noi si è accesa improvvisamente una luce calda e bella, che ci sveglia dalla nostra distrazione. È quella di tutti i don Roberto che abbiamo la grazia di trovare per via, cercando nel loro lo sguardo buono di Dio.

*Francesco Ognibene*

*Avvenire mercoledì 16 settembre 2020*

In ogni impegno non chiederti mai: «Cosa ne viene a me?». Ma: «Di cosa ha bisogno l'altro?». Solo così guadagnerai davvero.